



Egregi Presidenti,

la nostra assemblea è sempre stata un momento di confronto e di progetto. Purtroppo, specialmente negli ultimi appuntamenti, questo importante momento viene vissuto da alcuni dirigenti di Categoria come una possibilità di resa dei conti; quindi, anziché focalizzare i problemi portati all'esame collegiale, ci si sforza nella ricerca di argomenti per trovare punti di disaccordo con il lavoro svolto dal CNPI, nel cercare divisioni nella categoria attraverso la discriminazione di qualche ordine. Insomma una continua ricerca di contrapposizione. Tutto questo è un po' avvilente ma, cosa ben più rilevante, ci può distogliere dagli obiettivi comuni e dal cercare di lavorare in accordo e in piena sinergia con gli ordini territoriali per il bene dei nostri professionisti.

Ma, come sempre, cercheremo di continuare a lavorare senza dedicare troppo tempo per contrastare queste iniziative.

Sono stati tre mesi d'intenso lavoro, in un periodo in cui il solo relazionarsi è stato difficile.

Oltre alle intense attività legate alla riforma della professione, il CNPI ha svolto molte attività con i suoi gruppi di lavoro impegnati, specie negli ultimi tempi, sulle questioni eco sisma bonus e nelle materie che necessitavano di un immediato esame.

La fondazione Opificium sta lavorando per offrire a tutti gli iscritti una sempre più qualificante offerta formativa.

E' continuata la nostra costante partecipazione ai tavoli istituzionali UNI, RPT, Protezione Civile, Enea, Inail; il tutto garantendo comunque quel livello di servizio agli ordini territoriali che ha sempre dato, infine abbiamo sviluppato una analisi/progetto per individuare nuovi modelli organizzativi di lavoro come fattori competitivi economici.

### **Cosa è accaduto**

il 23 luglio 2020 si è svolta la 73^ assemblea dei presidenti, eravamo tutti convinti di poter riprendere le nostre attività in serenità rispetto agli avvenimenti precedenti, con la consapevolezza di dover affrontare una difficile ripartenza economica, ma confidando di avere gli strumenti per superare le difficoltà.



Oggi il Paese si è ritrovato ad affrontare ancora una volta la stessa emergenza sanitaria, sicuramente più difficile della prima fase sotto il profilo economico, uno dei fattori più penalizzanti è che le attività professionali non sono mai state sospese e, quindi, restano fuori dai provvedimenti di salvaguardia fin qui emanati; inoltre la maggior parte dei liberi professionisti annoverano certamente tra i propri clienti molte delle attività per le quali hanno operato le serrate disposte dai vari DPCM.

La situazione economica dei professionisti è aggravata ancor di più dalle scadenze fiscali e previdenziali che nella prima fase hanno trovato soluzione in rinvii e che oggi si ripresentano con l'aggravio delle scadenze precedenti.

Ora più che mai noi tutti, dal CNPI a tutte le strutture provinciali in qualità di massimi dirigenti di Categoria, dobbiamo prenderci cura dei nostri iscritti, ma ancora di più dobbiamo mettere in campo tutto quanto è necessario per la ripartenza, ripensando e organizzando le nostre strutture fornendo un supporto reale all'attività professionale dei nostri iscritti.



L'attività del CNPI dal 23 luglio 2020:

- Attività legislativa del Consiglio Nazionale.
- Mercato dei servizi professionali – progetto “Valore Professione”.
- Accordi tra istituzioni in fase di definizione
- Attività svolte con la RPT.

#### **Attività legislativa del Consiglio Nazionale.**

Dal DL-Rilancio al DL-Semplificazione ed ancora nel DL AGOSTO, la nostra Categoria, in accordo con gli ordini dei Fisici, dei Chimici e degli Ingegneri, in fase di conversione ha presentato varie proposte emendative che sostanzialmente prevedevano:

##### ***per l'ordine degli ingegneri e dei chimici***

- *una progressiva chiusura a nuove iscrizioni alla sezione B degli ingegneri e dei chimici e fisici, impedendone da subito l'accesso ai triennali dei percorsi professionalizzanti;*
- *lo sbarramento per i triennali, sempre in riferimento alla sezione B degli ingegneri e dei chimici e fisici, al termine di un periodo transitorio (stabilito concordemente al 31 dicembre 2025);*
- *Dal 2026, l'iscrizione all'ordine dei Fisici e Chimici e all'ordine degli Ingegneri consentita ai soli laureati magistrali.*

##### ***per l'ordine dei periti industriali***

- *Raggruppamento in 8 settori in cui è ripartito l'albo;*
- *I settori individuati non modificano le attività attribuite o riservate, in via esclusiva o meno, alla professione, nonché le competenze professionali previste dalla normativa vigente;*
- *L'iscrizione all'albo è subordinata al superamento di apposito esame di Stato;*
- *Definizione delle classi di laurea che danno titolo per l'accesso alla professione, relativamente ai settori in cui è ripartito l'albo;*
- *Alla professione si accede pure con la laurea di cui alle classi di laurea previste dalla tabella di equiparazione, allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, secondo la*



*classificazione dei corsi di laurea individuate nell'allegato di cui all'art. 1 del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;*

- *Alla professione si accede altresì con il titolo conseguito all'esito dei corsi di laurea professionalizzanti di cui all'art. 8, comma 2, del DM 987/2016 e successive modificazioni ed integrazioni;*
- *Gli esami di Stato si svolgono presso le Università;*
- *Le procedure di ammissione, le modalità di svolgimento delle relative prove, nonché gli ambiti professionali individuati con i settori sono stabiliti con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca;*
- *Nella domanda di ammissione i candidati debbono dichiarare a quale tra i settori degli esami di Stato di cui al comma 1 intendono partecipare;*
- *Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione sono articolati nelle seguenti prove:*
  - *una prova scritta, consistente in un tema, relativa alle materie caratterizzanti il settore per il quale è richiesta l'iscrizione;*
  - *una prova pratica di progettazione nelle materie relative ad uno degli ambiti disciplinari, a scelta del candidato, caratterizzanti la classe di laurea corrispondente al percorso formativo specifico del settore prescelto;*
  - *una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;*
- *Per gli iscritti all'albo che richiedano l'iscrizione ad un settore diverso, l'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:*
  - *una prova scritta relativa alle materie caratterizzanti il settore per il quale è richiesta l'iscrizione;*
  - *una prova pratica di progettazione in materie caratterizzanti il settore per il quale è richiesta l'iscrizione.*



- *La commissione esaminatrice per lo svolgimento degli esami di Stato nominata con decreto dal Ministro dell'Università e della Ricerca è integrata da due componenti designati dall'Ordine professionale.*
- *Agli iscritti laureati spetta il titolo professionale di dottore perito industriale, mentre gli iscritti con il diploma non accademico hanno il titolo professionale di perito industriale. Per questi, con apposito regolamento che sarà adottato dal Ministero della Giustizia, sentiti il Ministero dell'Università e della Ricerca ed il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, saranno fissati specifici percorsi formativi per il conseguimento della laurea.*
- *Per coloro che sono in possesso dei titoli di studio, delle condizioni e dei provvedimenti degli ordini, stabiliti dall'ordinamento previgente alla Legge 26 maggio 2016 n. 89, l'esame di Stato è consentito, senza ulteriori deroghe, sino a quattro anni e sei mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento.*
- *Con regolamento del Consiglio Nazionale dei periti industriali si disciplina la confluenza nei settori dell'albo dei vari titoli di studio di accesso alla professione, nonché i profili professionali di ciascuno dei settori.*
- *Ogni norma contraria a quanto stabilito nel presente provvedimento è abrogata".*

Purtroppo la complessità dei vari DL e le molteplici richieste emendative, molte delle quali a correzione di DL scritti in fretta, altre legate a settori sanitari e finanziari, ha fatto sì che le azioni parlamentari messe in campo non abbiano avuto l'esito atteso, pertanto il CNPI ha messo in campo ulteriori azioni, anche alla luce delle ultime novità legislative – decreto lauree professionalizzanti – disegno di legge “MANFREDI” che vanno anche a modificare l'accesso alle professioni.



E' stata ripensata la strategia spacchettando l'emendamento in due parti:

**1. emendamento proroga periodo transitorio da inserire nel Decreto Mille proroghe**

Modifica articolo 1 septies Legge 26 maggio 2016, n. 89

*"Alla legge 26 maggio 2016 n. 89, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) all'articolo 1 septies, comma 2, le parole "per un periodo di cinque anni dalla medesima data" sono sostituite dalle parole "inderogabilmente e senza eccezioni fino al 31 dicembre 2025".*

In attesa di poter presentare questo emendamento, è in atto un'interlocuzione con l'ufficio V del Ministero dell'Istruzione al fine di redimere quanto riportato nell'ordinanza *"le modalità di ammissione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di perito industriale nella sessione 2020, che riporta già il 28 maggio 2021 quale termine di scadenza per accedere agli esami di Stato per i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla legge previgente (Legge 2 febbraio 1990, n. 17), considerando quindi esaurito a quella data, il periodo transitorio previsto dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89"*.

Le motivazioni che il CNPI ha sottoposto all'ufficio V si basano sul presupposto:

*„si ritiene che: - con la clausola di salvaguardia "conservano efficacia tutti i provvedimenti degli ordini territoriali", contenuta al comma 2 dell'art.1 septies L. n. 89/16, è garantita l'efficacia dei provvedimenti di iscrizione nel registro dei praticanti deliberati entro il termine di scadenza del periodo transitorio quinquennale (ossia entro il 28 maggio 2021) da parte degli ordini territoriali e, per l'effetto, - i termini di scadenza del regime transitorio sono protratti per i candidati con un praticantato in corso, con ciò confidando nella indizione di ulteriori sessioni di esami, al fine di garantire la maturazione dell'ulteriore periodo di praticantato di diciotto mesi per coloro che si siano iscritti nel registro dei praticanti entro il 28 maggio 2021”.*

Nel contempo in vista della scadenza dei 12 mesi (+ un corso di formazione valido per 6 mesi di praticantato), che non consentirebbe più d'iscrivere i diplomati al registro dei praticanti come indicato nell'ordinanza, si è concordato con l'ufficio V "verbalmente", di continuare ad iscrivere i diplomati con riserva.



## 2. proposte di riforma ordinistica dei Periti Industriali attualmente in discussione in Parlamento.

Nel mese di agosto il **Consiglio dei Ministri** ha approvato il **Dm 446 del 12-08-2020**, che definisce l'istituzione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per:

- l'edilizia e il territorio (LP-01) agrarie,
- alimentari e forestali (LP-02) industriali
- dell'informazione (LP-03).

Un percorso su cui il CNPI si è impegnato già dal 2016 con un convegno organizzato a Roma, dove erano presenti l'allora Presidente della CRUI (oggi Ministro dell'università), il Presidente del CUN e il Rettore delegato alla materia, con la nostra partecipazione al tavolo tecnico in seno alla CRUI, con la presenza nella Cabina di regia e con la stipula di convenzioni con diversi atenei.

Inoltre **nel mese di ottobre** è stato approvato in Consiglio dei Ministri il disegno di legge che modifica l'accesso alle professioni in diverse fasi.

*"Solamente le lauree magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria, in Farmacia e Farmacia Industriale, in Medicina veterinaria e in Psicologia saranno subito abilitanti per le professioni di dentista, farmacista, veterinario e psicologo.*

*I successivi step riguarderanno:*

- *geometri, agrotecni, periti agrari e periti industriali iscritti a una delle tre nuove lauree abilitanti introdotte quest'anno;*
- *biologi, chimici, geologi, tecnologi alimentari, dottori agronomi e dottori forestali, pianificatori paesaggisti e conservatori, attuari e assistenti sociali con laurea in corsi di studio che verranno resi abilitanti su richiesta specifica dei Consigli nazionali degli Ordini o delle federazioni nazionali.*

*L'abolizione dell'esame di Stato potrebbe essere estesa anche a professioni non ancora considerate dal provvedimento.*



***Sarà fondamentale la collaborazione con gli ordini professionali, con il Ministero dell'Università e della Ricerca e con il Ministro vigilante sull'ordine per consentire l'adozione di regolamenti attuativi".***

Recentemente, nell'ambito di una comune strategia di riforma promossa con l'Ordine degli Ingegneri, si è svolto un incontro in via telematica con il sottosegretario on. Giuseppe De Cristofaro avente ad oggetto l'illustrazione delle principali questioni da affrontare con estrema urgenza, stante l'imminente scadenza del regime transitorio quinquennale ex L. 89/2016.

A tal fine, in considerazione del processo di riforma delle lauree professionalizzanti, in via schematica, si sono ribadite le seguenti questioni riguardanti la riqualificazione e la semplificazione dei sistemi formativi universitari e delle professioni tecniche regolamentate:

### **1) Percorsi formativi universitari professionalizzanti e abilitanti**

L'Ordine degli ingegneri (oltre quello dei Chimici e Fisici) intende valorizzare l'iscrizione all'albo dei soli laureati magistrali (attuale sezione A dell'albo), escludendo progressivamente i laureati triennali (con conseguente esaurimento delle attuali sezioni B).

La modifica del 328/2001 non ha trovato ancora un veicolo legislativo, ma l'aver definito l'accordo con gli ingegneri per il blocco delle iscrizioni alla sezione B dell'Albo è sicuramente il nostro trampolino di lancio per poter completare la riforma del nostro ordinamento. L'accordo tra i nostri enti è rafforzato da quanto deciso dagli ingegneri nella seduta di consiglio del 24 giugno 2020:

< abstract > - VERBALE N°90/XIX SESS. Seduta ordinaria del 24 giugno 2020

**"FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEGLI INGEGNERI**

*Questo CNI sta proseguendo nell'interlocuzione con il Ministro Manfredi in merito all'inserimento, nel decreto "Rilancio", ancora in discussione nelle aule parlamentari, di un emendamento al D.P.R 328/01. Esso prevede di non rendere più possibile, a parte gli attuali studenti, l'iscrizione alla sezione B dell'Albo, che sarà destinata, quindi, ad esaurimento, con il rimando ad apposita regolamentazione dell'upgrade volontario alla Sezione A da parte degli attuali iscritti alla sezione B. Tale emendamento, che non è stato approvato per incongruenza del contenuto con il tema del decreto, e quindi rinviato a successivo provvedimento, prevede anche l'affidamento al Ministero*



*dell'Università, d'intesa con il Consiglio Nazionale Ingegneri, il CUN ed i Dipartimenti d'ingegneria, di definire nuove regole per un processo unitario di formazione della laurea magistrale in ingegneria, come auspicato da anni. È appena il caso di precisare che tale progetto, discusso in numerosi incontri, riunioni e convegni, appare condiviso, oltre che dalla rappresentanza dei colleghi della sezione "B" anche dalle professioni di geometra e perito, che potranno essere destinatarie dei "nuovi" laureati triennali, ivi compresi quelli derivanti dalle lauree professionalizzanti abilitanti previste dal Decreto del MIUR n. 987 del 12/12/2016".*

L'Ordine dei Periti Industriali, quindi, diverrebbe lo sbocco professione normale e diretto per le 14 classi di laurea triennali ex art. 55 DPR 328/2001 (L3, L.4, L7, L8, L9, L17, L23, L25, L26, L27, L30, L31, L34) e per le nuove tre classi di laurea professionalizzanti (LP01, LP02, LP03).

Un altro tassello dell'articolata riorganizzazione del nostro ordinamento è che il **Consiglio dei Ministri** ha approvato il **DM 446 del 12-08-2020** che definisce l'istituzione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche, e ancora **nel mese di ottobre** è stato approvato in Consiglio dei Ministri il disegno di legge che attribuisce carattere abilitante alle nuove lauree professionalizzanti e che, nella medesima logica di semplificazione, d'intesa con l'Ordine dei Periti industriali dovrebbe immediatamente applicarsi a tutte le restanti 14 classi di laurea che, ex art. 55 DPR 328/2001, danno accesso alla professione regolamentata (VI livello EQF).

## **2) Esami di Stato per l'Ordine dei Periti industriali**

L'esame di Stato per l'iscrizione all'albo dei Periti Industriali, pertanto, si dovrebbe svolgere presso le università che, a seguito della legge 89/2016, rilasciano i diplomi di laurea triennale che costituiscono gli unici titoli di studio di accesso alla professione.

L'approvazione del citato disegno di legge governativo potrebbe attribuire carattere abilitante a tutte le lauree triennali (professionalizzanti e non), che nel piano formativo includono il tirocinio professionale semestrale ex art. 6 DPR 137/2012 in convenzione con l'Ordine, per l'iscrizione diretta dei laureati all'albo dei Periti industriali.



### **3) Riordino dei profili professionali dei Periti industriali**

L'ordine dei Periti industriali da tempo sollecita un riordino dei profili professionali, accorpando le attuali 26 specializzazioni, per soddisfare un'esigenza di semplificazione e di adeguamento alle mutate esigenze del mercato.

La rivisitazione dei profili formativi delle triennali, pertanto, potrebbe essere l'occasione per una revisione anche dei corrispondenti profili professionali dei Periti industriali.

In tal senso, questo Consiglio Nazionale ha già avanzato delle proposte di accorpamento delle proprie specializzazioni in otto aree.

### **4) Periodo transitorio di entrata in vigore a pieno regime delle riforme**

Per completare il processo riformatore in atto e l'entrata in vigore di tutte le disposizioni, non solo legislative, ma anche regolamentari e organizzative, è da ipotizzare una nuova fase transitoria di adeguamento necessario per il Ministero, le università e gli ordini professionali.

In tal senso, si potrebbe ipotizzare un differimento del regime transitorio ex legge 89/2016 che permetta il completamento del processo di riforma complessivo del sistema formativo universitario e di quello dei corrispondenti ordini professionali. In mancanza, infatti, l'accesso all'albo dei Periti industriali resterebbe di fatto bloccato per una intollerabile situazione di impasse normativa e organizzativa che pregiudica l'ingresso di giovani professionisti nel mondo del lavoro.

### **5) Stanziamenti economici per la formazione tecnica universitaria**

Da ultimo, ma non per importanza, si dovrebbe considerare la questione dello stanziamento delle risorse necessarie alle riforme strutturali della formazione tecnica universitaria che si intende varare. Si tratta di costruire nuovi percorsi formativi teorico-pratici da realizzare in partenariato stabile tra università, ordini e aziende che sono strategici per lo sviluppo e la competitività del Paese.

In tal senso, il sistema ordinistico di matrice tecnica, strettamente connesso al sistema produttivo, avanza una richiesta di accesso ai fondi del *recovery fund* da destinare a riforme strutturali che permettano l'uscita dalla crisi e il rilancio tecnologico del Paese.



**Sempre in ambito legislativo**, il CNPI attraverso l'azione di lobbying politica ha presentato un emendamento alle Legge europea AC 2670, per chiedere che i periti industriali siano inclusi per legge tra i professionisti abilitati nelle misurazioni radon.

L'emendamento prevede che

all'Allegato II, Sezione 1, punto 2, le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

- a) abilitazione all'esercizio della professione di geometra, di perito industriale e perito industriale laureato in edilizia, di ingegnere e di architetto ed iscrizione al rispettivo ordine professionale;



### **Mercato dei servizi professionali – progetto “Valore Professione”**

Di fronte ad futuro che si annuncia carico di incognite e di attese, in cui i professionisti sono chiamati a trovare un proprio sentiero di riforma e modernizzazione delle professioni tradizionali, bisogna focalizzare l'attenzione e individuare modelli organizzativi di lavoro come fattori competitivi, a tal fine il **CNPI ha elaborato un progetto “Valore Professione”** che prevede la costituzione di un – **VEICOLO** - (attraverso la costituzione di un soggetto giuridico al vaglio dell'ufficio legale, che per comodità chiameremo *network*) - con la Missione di creare uno strumento di aggregazione e outsourcing di servizi professionali che i nostri Professionisti possano utilizzare per avere una chance in più per i propri clienti e sul mercato.

**Lo Scopo** è quello di ottimizzare ed innovare i processi, i modelli organizzativi e gli obiettivi di crescita professionale ed economica degli iscritti liberi professionisti.

Il primo progetto di cui si dovrà occupare il *network*, è il SUPERBONUS 110%, che per sua natura abbraccia le innumerevoli competenze presenti all'interno della nostra categoria - “un'idea progettuale” che mira a valorizzare la capacità operativa dei Periti Industriali attraverso un contenitore idoneo ad offrire servizi singoli e integrati di consulenza economica, fiscale, legale e tecnologica, favorendo lo scambio interdisciplinare tra i Professionisti riuniti in rete per poter offrire adeguate garanzie nell'ambito delle prestazioni eseguite.

In buona sostanza, supportare gli iscritti ad affrontare le nuove sfide del mercato e attivare iniziative a loro beneficio che consentano di competere con strutture analoghe attraverso un'attività che coordini efficacemente il complesso incrocio tra competenze tecniche, contabili, assicurative e finanziarie.

Da questi principi prende avvio il progetto **“Valore Professione”** orientato ad agevolare la cooperazione reale dei partecipanti, mosso da due principali linee guida, ritenute di fondamentale importanza per lo sviluppo dell'operatività dei Professionisti che intendano farne parte:

**Multi – Direzionalità:** il *Network* dovrà lavorare per dare sempre maggiore ampiezza alle attività tradizionali dei singoli, attivando percorsi di sviluppo verso più direzioni e garantendo una diversificazione nelle azioni di business.



**Multi – Professionalità:** il *Network* accoglierà professionalità con differenti specializzazioni, attivando dinamiche di complementarietà e collaborazione, unendo competenze diverse e ottimizzando ogni fase dell’operatività.

L’organizzazione del Network prevede un coordinamento centrale, in piena continuità con le realtà territoriali rappresentative degli Ordini, che opererà per una costante crescita del *Network* stesso e di tutti singoli partecipanti.

### **Progetto**

La scelta di operare attraverso il *Network* trova spiegazione nella volontà di coinvolgere nei progetti tutti i soggetti potenzialmente interessati, sia Liberi Professionisti che STP, rendendo più completa l’offerta generale.

Il Network rappresenta il mezzo attraverso il quale i professionisti aderenti potranno prendere parte a progetti più ampi – che in autonomia non potrebbero sostenere; le singole expertise diventeranno patrimonio comune, dal quale attingere per la partecipazione a progetti, bandi di gara nazionali/internazionali e progetti condivisi, in un’ottica di crescita dei singoli Professionisti Consulenti Periti Industriali.

### **Fasi di realizzazione**

Il percorso per la costituzione del *Network* è stato pensato sull’onda dei recenti interventi da parte del Governo (c.d. SUPERBONUS 110%; ind.4.0; altro) atti a stimolare il tessuto economico/imprenditoriale e dei professionisti.

In linea di principio si ritiene che la costituzione del *Network* possa essere sviluppato in tre fasi di operatività fra loro correlate:

- a. Raccolta manifestazione di interesse dei singoli soggetti a partecipare all’iniziativa;
- b. strutturazione di base del progetto: visione strategica, organizzazione primi passi, elaborazione statuto, codice etico, regolamento;
- c. Operatività: avvio del *Network* e attivazione forme di contratti/protocolli di collaborazione.



Si rende necessario attivare il progetto e coinvolgere i soggetti potenzialmente interessati creando finestre di dialogo e confronto istituzionale volte a raccogliere eventuali contributi migliorativi e ad avviare la strutturazione del *Network* stesso. Con questa azione di *call to action* si apre, dunque, la seconda parte dell'attività.

### **Servizi come elemento distintivo del network**

Aderire al Network sarà un elemento distintivo sul mercato perché gli associati riceveranno:

- Servizi
- Garanzie
- Capacità di networking
- Miglioramento delle best practice
- Brand, pubblicità e comunicazione

L'operatività del *network* non potrà mai interferire con il lavoro quotidiano del Professionista, garantendo la riservatezza sui propri clienti. Gli strumenti messi a disposizione dal *Network* saranno un valido aiuto per affrontare più efficacemente le sfide del mercato.

Il *network*, si farà portatore di iniziative a beneficio degli iscritti, generando delle lead sul mercato per competere con altre strutture analoghe. La struttura di supporto, permetterà di diffondere ai beneficiari dell'iniziativa, ricadute sulle capacità di network e ricadute economiche.

Gli strumenti tecnologici, e la creazione del network, sfruttando soprattutto il mondo dei social media, saranno un valido supporto a tale iniziativa, favorendo il best match tra competenze e competitività.

Altro scopo del Network sarà quello di creare una catena dei valori, per supportare le filiere e gli interessi degli associati e nello specifico, per l'attività legata al superbonus, ind. 4.0, ed altro:

- veicolare e facilitare l'accesso ai finanziamenti delle Banche per la cessione del credito e/o finanziamenti sia lato cliente sia fornitori/professionisti;
- supportare il professionista nella scelta di un prodotto assicurativo



Ultimo e non meno importante aspetto, riguarda gli elementi economici. Il Network sarà motore di iniziative tendenti ad “agredire” un potenziale mercato di medie/grandi dimensioni ove strutture aggregate, come il *Network*, ben si configurano su queste iniziative.

### **Accordi e collaborazioni**

**Enea:** la partnership con Enea attraverso la fondazione Opificium, già si è sostanziata di una serie di iniziative concrete (oltre a quelle relative alla formazione continua): condivisione problematiche relative al 110; condivisione obiettivi informativi; ed altro.

**Uil:** è in fase di definizione un accordo con i CAF UIL, per il supporto territoriale del progetto ai fini delle asseverazioni fiscali.

**CNA Nazionale:** è in fase di definizione un accordo quadro che consenta alle realtà territoriali di stabilirne l'operatività.

### **Attività svolte con la RPT .**

**Iniziativa Ance Superbonus:** insieme alle altre categorie tecniche e a diverse realtà associative (Anaci, Federcostruzioni, Oice e all'Associazione ISI Ingegneria Sismica Italiana), anche il Cnpi ha aderito all'iniziativa voluta dall'Ance in materia di superbonus per informare e guidare i cittadini su tutte le novità previste dall'incentivo (logo nostro sul portale dedicato, condivisione di iniziative comuni).

**In data 20 ottobre u.s.,** a seguito dell'approvazione, da parte del Commissario Giovanni Legnini, dell'Ordinanza n. 108 del 10.10.2020 è stata definita l'adozione del nuovo sistema di riconoscimento dei compensi nei rapporti con i committenti privati, basato sul concetto di equo compenso atto a difendere e valorizzare il lavoro di migliaia di liberi professionisti.

**In data 26 ottobre u.s.,** la Rete Professioni Tecniche ha elaborato un documento riassuntivo sul percorso di attuazione dei cosiddetti Superbonus e sugli interventi necessari per accelerarne l'applicazione, sia attraverso un chiarimento normativo sia con proposte di collaborazione.

**In data 4 novembre u.s.,** si è tenuta la prima riunione operativa tra Ministero della Giustizia e Rete Professioni Tecniche finalizzata all'avvio concreto dell'attività di monitoraggio sulla corretta



applicazione dell'Equo Compenso, affidata al Nucleo centrale di monitoraggio istituito presso il Ministero.

I Nuclei territoriali di monitoraggio attivati avranno il compito di effettuare un primo screening delle segnalazioni che denunciano la mancata applicazione dell'equo compenso e, di comune accordo col Ministero, le schede di segnalazione, opportunamente compilate, saranno inviate al Nucleo centrale e saranno raccolte in una banca dati.

**In data 18 novembre u.s.,** è stata trasmessa una nota al Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, e al Ministro dell'Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri avente ad oggetto "Proroga Superbonus".

Per concludere, sicuramente in questa mia esposizione ho dimenticato una parte delle attività svolte nella quotidianità, anche se di grande valore per la vita dei nostri iscritti, mi scuseranno i colleghi che, insieme a me, si sono dedicati alle varie tematiche alle quali non ho dedicato un giusto spazio in questa relazione.

Grazie per l'attenzione e buon lavoro a tutti.